

Le professioni del turismo in Fvg Tante opportunità per il futuro

All'Istituto Stringher di Udine un incontro con enti, associazioni e cooperative regionali. Gli esempi pratici di come si lavora sfruttando al meglio le "bellezze" dalla nostra terra



Jessica
Montagnese
ISTITUTO
STRINGHER
UDINE

"Le professioni del turismo" è il titolo dell'incontro cui hanno partecipato le classi del triennio del settore turistico dell'istituto Stringher nell'auditorium della sede centrale. All'incontro presenziato dal prof. Giancarlo Martina hanno partecipato enti, associazioni e cooperative operanti in ambito turistico in Friuli-Venezia Giulia. Ha parlato per prima Elena Comessatti, rappresentante della libreria editrice Odos, che ha raccontato ai ragazzi la sua storia di scrittrice di romanzi e di giornalista del Messaggero Veneto. Dopo aver pubblicato "Udine genius loci" (nel quale vuole far conoscere ai suoi lettori i posti meno conosciuti, ma più suggestivi della città di Udine) crea, insieme a Marco Vertovec, proprietario della libreria Odos, una collana di guide turistiche denominata "incentro" dove racconta



Foto di gruppo per i partecipanti all'incontro organizzato per discutere sulle professioni del turismo

Udine e altre città simili con l'ottica del turismo lento.

A seguire Marietta Abate, membro dell'ente "B&B in Italy" ha spiegato come sono nati i Bed and Breakfast in Italia, per la precisione a Cividale da un gruppo di donne che

inizio un percorso che dal 1995 durò 4 anni e portò ad una legge che permetteva a chi volesse iniziare questo tipo di attività di mettere a disposizione le camere della propria casa per ospitare chiunque volesse visitare il

territorio della nostra regione. Successivamente Rosina Vogrig, membro dello stesso ente, ha spiegato come i B&B devono essere strutturati per legge. Antonella Comelli, presidente dell'associazione Agata, composta da guide ed

accompagnatori turistici autorizzati in Friuli-Venezia Giulia, ha poi spiegato la differenza tra accompagnatore e guida turistica, e ha descritto il turismo è stagionale. Dopo questo intervento Giorgio Darin e Sara Moz hanno presen-

tato l'associazione Assorifugi Fvg che si occupa dei rifugi in alta montagna con lo scopo di promuovere il turismo alpino. Con l'utilizzo di un PowerPoint contenente articoli del codice civile e vari esempi, hanno dato la definizione di rifugio, ovvero una struttura che serve a dare accoglienza e protezione a tutti quelli che si muovono nelle terre alpine. Infine Fabio Paolini della cooperativa Coop la Chiesa di Chiusaforte ha parlato della ciclovvia, itinerario di 400 km che parte da Salisburgo e arriva a Grado. La stazione di Chiusaforte ha realizzato 6 anni fa un punto di appoggio per i ciclisti con un piccolo ristorante e servizi utili come il servizio di noleggio delle biciclette, un'officina, una libreria con guide, carte topografiche e gadget; vengono organizzati in stazione anche eventi culturali. L'ultimo intervento è stato quello di Alessandro Benzone, rappresentante del parco delle Prealpi Giulie, ente pubblico regionale nato nel 1996, che ha mostrato ai ragazzi un video promozionale sul turismo nel campo. Con una presentazione PowerPoint ha spiegato poi che il parco è un sistema di promozione, oltre di conservazione della zona, copre la parte nord-est del Friuli interessando 6 comuni e 10 mila ettari di superficie. Ha illustrato l'importanza del parco in ambito di flora, fauna e comprensorio ma anche culturale e tradizionale. Il parco lavora anche a livello di sentieristica e tabellonistica, opera con guide turistiche e alpine, percorsi tematici per la promozione del territorio, visite guidate, escursioni in periodo invernale ed estivo e parchi avventura.